3

Ospedali Riuniti di Napoli — Reparto Chirurgico — 6ª Sala Uomini
diretta dal Prof. T. D'EVANT

Castrazione parassitaria prodotta per infezione secondaria di un sarcoma della cavità nasale.

PEL

Dott. CLAUDIO GARGANO
Coadiutore

(Estratto dal *Giorn. Intern. delle Scienze Mediche* - Anno XXXIII - 1911)

NAPOLI
ENRICO DETKEN — EDITORE
Piazza Plebiscito - Palazzo Prefettura
1911

Ospedali Riuniti di Napoli — Reparto Chirurgico — 6ª Sala Uomini
diretta dal Prof. **T. D'EVANT**

Castrazione parassitaria prodotta per infezione secondaria di un sarcoma della cavità nasale.

PEL

Dott. CLAUDIO GARGANO

Coadiutore

(Estratto dal *Giorn. Intern. delle Scienze Mediche* - Anno XXXIII - 1911)

NAPOLI
ENRICO DETKEN — EDITORE
Piazza Plebiscito - Palazzo Prefettura
1911

Prem. Stab. Tip. F. Sangiovanni & Figlio — Vico Salata ai Ventaglieri, 37

« Quoi qu' on ait pu dire sur les avantages qu' il y a pour l'éxpérimentateur de n'avoir pas d'idée préconçue, il est démontré, par des exemples innombrables, qu' on laisse souvent échapper les phénomènes qu'on ne s'attendait pas à rencontrer et que l'observation est bien plus intense et bien plus fructueuse quand le chercheur sait d'avance ce qu' il doit trouver malgré de premiers insuccès ». In questa maniera si esprimeva Marey discutendo in una lezione *Les lois de la mécanique en biologie*, ed aveva ragione, giacchè molti fenomeni restano inosservati appunto per non essere lo studioso preparato a doverli rilevare.

Se infatti ci facciamo ad esaminare le influenze, che esercita un parassita sulla organizzazione dell' ospite, possiamo notare che esse sono varie e disparate, alcune di indole locale, dovute ad attriti, a distruzioni, ecc..., altre sono manifestazioni a distanza come il fatto della *castrazione parassitaria*. Nella biologia generale degli esseri, specialmente marini, numerosi sono i casi di distruzione degli organi genitali, prodotte in modo diretto o indiretto dai parassiti, e con l'atrofia delle glandole sessuali si hanno anche modificazioni dei caratteri sessuali secondari. Così Giard studiò l'azione prodotta da un Rizocefalo (la *Sacculina Fraissei* sull' apparecchio sessuale di un Decapodo brachiuro (lo *Stenorynchus phalangium Pennant*), dimostrando che nelle femmine infestate l' influenza del parassita si fa sentire all' interno con la distruzione delle uova, e si traduce all' esterno con una modificazione profonda delle quattro paia di zampe ovigere dell'addome, rendendo simili questi individui ai maschi.

Uguali modificazioni studiò Giard avvenire in un altro Decapodo brachiuro (il *Carcinus moenas*) per opera di un' altra Sacculina, studiata da Delage, (la *Sacculina carcini*), ecc... in modo che: « chacun des sexes perd ainsi plus ou moins les attributs qui le caractérisent et tend à acquérir plus ou moins ceux du sexe opposé ». Esempi simili possono essere tratti dalla botanica,

come il caso di un fungo bianco, il *Melandryum album*, infestato dall' *Ustilago antherarum*, ecc.

Seguendo l' indirizzo di Giard, numerosi aa. hanno messo in evidenza i fenomeni esercitati dai parassiti sulle glandole genitali di non pochi animali: sull' uomo non si è scritto nulla, contentandosi, a proposito delle malattie da infezioni, i vari aa., di mettere avanti un trauma o altra influenza dannosa per spiegare la localizzazione testicolare (come nella parotite o orecchioni) od ovarica di un determinato batterio, sempre ben lungi dal pensare che un parassita possa indurre sui testicoli o sulle ovaie dell' ospite un' azione elettiva diretta o a distanza.

Nel giugno 1908 venne ricoverato nella 6ª sala uomini dell'ospedale Incurabili un infermo di 35 anni, coniugato e con figli, affetto da sarcoma diffuso delle fosse nasali. Per quanto fosse stato sottoposto ad un intervento operatorio radicale, per la sede del tumore difficile ed inaccessibile, fu impossibile asportarlo completamente. L' esame istologico dimostrò trattarsi di un sarcoma ad elementi polimorfi. L'andamento postoperatorio fu dei migliori, tanto che l'infermo dopo una quindicina di giorni lasciò l'ospedale in condizioni tali, da potere attendere alle sue ordinarie occupazioni, era un operaio, che maciullava la canape. Anche l'estetica del naso non ne soffrì molto, essendomi riuscita una ottima plastica cutanea.

Dopo cinque mesi ebbi occasione di rivedere questo ammalato e, cosa strana, il tumore non si era riprodotto, ma il paziente accusava di avere da circa trenta giorni perduto la facoltà genetica, e che anzi aveva notato che i suoi testicoli si erano andati riducendo di volume. I testicoli infatti si presentavano piccoli, di consistenza più dura, sembravano dei noduli di tessuto connettivo. In quel momento più che della funzione genetica di questo infelice operaio, mi interessava di notare l'andamento del neoplasma, che era restato in sito. Asportatine dei pezzetti con delle forbici, all'esame istologico vidi oltre la polimorfia, gia notata, della cellula sarcomatosa, un fatto nuovo, la presenza di speciali corpuscoli cheratoidi in tutto simili a quelli del *Molluscum contagiosum* di Bateman, del Vaiuolo dei Polli (Geflügelpocken), ecc. Questi corpicciuoli non sono altro che una speciale trasformazione del citoplasma di alcune cellule sarcomatose di forma epitelioide, infatti è agevole nei vari preparati potere studiare le diverse trasformazioni a cui va incontro la cellula nell'originare il Globo cheratoide. Nel 1909 scrissi che tali produzioni patologiche quando si formano, rendono clinicamente più benigno l'andamento del neoplasma, infatti dopo l'operazione non si ha recidiva o metastasi. Scrissi pure che con molta probabilità dei germi analoghi a quelli che dovranno produrre il *Molluscum contagiosum* di Bateman ed il Vaiuolo dei Polli, possano, indovandosi in alcune varietà di sarcomi, dar luogo a tale caratteristica degenerazione dei suoi elementi.

L' ammalato stette bene circa un altro anno, quando ricorse novellamente alla nostra osservazione, perchè diceva che il tumore

si era riprodotto; infatti la cavità del naso era occupata da un neoplasma carnoso, di colore bianco-roseo, ulcerato, un poco sanguinante e segregante un liquido sanioso, Un terzo esame istologico dimostrò risultare esclusivamente di elementi sarcomatosi parvicellulari, senza la minima traccia di corpuscoli cheratoidi. L' infermo dopo un mese da questo esame cessò di vivere con tutte le note di una cachessia sarcomatosa, però i testicoli restarono sempre come noduli connettivali. Non si fece l'autopsia di questo infelice uomo.

L'arresto quasi improvviso della funzione testicolare, in questo caso, si deve necessariamente ad un fatto nuovo, alla presenza di parassiti, che hanno indotto nel protoplasma delle cellule epitelioidi del sarcoma polimorfo la trasformazione corpuscolare. Non entro nella discussione della natura dei parassiti di queste interessantissime affezioni, avendo a lungo trattato l' argomento in due memorie presentate alla Società di Naturalisti in Napoli: quello che rilevo si è, che questi parassiti, più per azione a distanza, che per influenza diretta, hanno distrutta la massa testicolare, trasformando gli organi genitali in parola in noduli di tessuto connettivo.

Il modo di agire di tali parassiti è stato di natura distruttiva, nè può certo interpretarsi con le teorie più o meno trascendentali, con le quali si cerca di dare spiegazione della castrazione parassitaria per es. nel *Carcinus moenas* per opera della *Sacculina carcini.* Giard infatti ci dice: « qu' il faut assimiler les modifications dues à la castration parasitaire à celles qui sont le résultat de la *progenèse.* Nous disons qu'il y a *progenèse* lorsque chez un animal la reproduction sexuée s'opère d'une façon plus ou moins précoce, c'est-à-dire lorsque les produits sexués (oeufs ou spermatozoides) se forment et mûrissent avant que l'être n'ait atteint son complet développement », giacchè: « l'arrêt de développement dû à la progenèse resulte d' une dérivation des principes nourriciers au détriment de l'animal progénétique. Dans les exemples de castration parasitaire que nous avons étudiés, le parasite joue, par rapport à son hôte, absolument le même rôle que la glande génitale d'un type progénétique. Il détourne, pour sa propre subsistance, une partie des principes qui auraient servi au développement de l'animal infesté.Aussi les effets produits sont tout à fait de même ordre ».

Perchè son spariti i corpuscoli cheratoidi appena che il sarcoma ha preso sviluppo come sarcoma parvicellulare? I corpuscoli cheratoidi non sono i parassiti dell'infezione in parola, ma bensì l'esponente della trasformazione cheratoide del protoplasma delle cellule neoplastiche per opera di parassiti non ancora bene identificati. Appena le condizioni di ambiente hanno reso sfavorevole la riproduzione di questi esseri, questi hanno abbandonato l'ospite. I parassiti vogliono vivere su di un ospite che stia in in ottime condizioni di salute, altrimenti lo abbandonano. La trasformazione parvicellulare delle cellule neoplastiche è quella che

ha reso l'ambiente poco favorevole. E ben a ragione diceva Mingazzini: « è un fatto generalmente conosciuto che i parassiti viventi su individui in buone condizioni di salute, scompariscono o per lo meno diminuiscono assai, quando le condizioni fisiologiche dell'ospite vengono in qualsiasi modo alterate, così per esempio, negli animali tenuti in prigionia, si osserva spesso la perdita dei parassiti, che in numero notevole erano albergati dall'ospite allo stato libero, ed è stato più volte notato, che col deperimento in salute di un animale possono scomparire i parassiti che in esso albergavano allo stato sano. Questi fatti, d'altronde inesplicabili con la teoria di Metchnikoff, anzi in perfetta contraddizione con essa, perchè l'indebolimento dell'ospite dovrebbe portare per effetto la vittoria del parassita, si spiegano invece perfettamente con quanto io ho sostenuto, giacchè si vede che nell'indebolimento dell'ospite e conseguentemente coll'alterazione di funzionalità dei suoi organi e tessuti, non possono più vivere i parassiti, i quali avendo bisogno di buona funzionalità degli organi degli ospiti, deperiscono col degenerare di questi e perciò i parassiti seguono le leggi, che regolano l'evoluzione degli organi dell'ospite e col prosperare di questi vivono, mentre con la loro degenerazione diminuiscono o scompaiono ».

Napoli, febbraio 1911.

LAVORI CITATI

1909. Gargano, C. — Sulla presenza di Corpuscoli cheratoidi nei sarcomi ulcerati: *Boll. Soc. Natural. Napoli. Vol. 23 p. 138-146, 1 fig.*

1910. — — Di alcune formazioni patologiche a tipo epitelioide. I. Il Molluscum contagiosum di Bateman: *ibid. Vol. 24 p. 165-287, 1 T.*

1886. Giard, A. — De l'influence de certains parasites rhizocéphales sur les caractères sexuels extérieurs de leur hôte: *C. R. Acad. Sc. Paris Tome 103 p. 84-86.*

1887. — — La castration parasitaire et son influence sur les caractères extérieurs du sexe male ches les crustacés décapodes: *Bull. Scient. du Nord. 2. s. T. 10 28 pp.*

1899. Mingazzini, P. — Trattato di zoologia medica: *Roma, p. 44.*

Digitized by the Internet Archive
in 2018 with funding from
Wellcome Library

https://archive.org/details/b30617376

GIORNALE INTERNAZIONALE
DELLE
SCIENZE MEDICHE

Con annesso " Bollettino Farmacologico e Terapeutico ,,

DIRETTO DAI

Prof. L. BIANCHI
Direttore della Clinica Psichiatrica della R. Università di Napoli

Prof. P. F. CASTELLINO
Professore ord. di Patol. Med. Dimostr. della R. Università di Napoli

Prof. V. COZZOLINO
Dir. della Clin. di Otoiatria e Rinoiatria della R. Università di Napoli

Prof. T. DE AMICIS
Dirett. della Clin. Dermo-Sifilopat. della R. Univ. di Napoli

Prof. V. DE GIAXA
Dirett. dell'Istituto d'Igiene della R. Univ. di Napoli

Prof. G. GALEOTTI
Dirett. dell'Istit. di Patol. Gener. nella R. Univ. di Napoli

Prof. P. MALERBA
Profess. di Chimica Fisiologica nella R. Università di Napoli

Prof. G. MIRANDA
Direttore della Clin. Ostetrico-Ginecolog della R. Università di Napoli

Prof. D. MORISANI
Prof. ordin. di Patol. Chirurgica dimostr nella R. Università di Napoli

Prof. T. SENISE
Titol. della II Cattedra di Patol. Med. della R. Univ. di Napoli

---

Redattori:

Dott. Berardino Perli
già Coadiutore nella Clinica Medica della R. Università di Napoli

Dott. Luigi Maramaldi
Prof. Paregg. di Mat. Medica e Terapia nella R. Università di Napoli

Comitato di Redazione

Prof. M. Bucco — Prof. F. Camaggio — Prof. A. Capaldi — Prof. F. Capobianco — Dott. D. Carito — Prof. O. Caro — Prof. R. Cimmino — Prof. M. De Amicis — Dott. G. Define — Prof. P. De Michele — Prof. G. Fabiani — Prof. C. Frugiuele — Dott. C. Gargano — Dott. G. Li Virghi — Prof. A. Lombardi — Prof. A. Montefusco — Prof. G. Ninni — Prof. A. Pirera — Prof. F. Scalese — Dott. P. Stancanelli — Prof. D. Tanturri — Prof. G. Verrotti — Prof. — A. Virnicchi.

Segretario della Redazione **Dott. C. Pavone**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Si pubblicano due fascicoli al mese di 56 pagine cadauno, composto di tre parti con numerazioni distinte: *Giornale Internazionale, Bollettino Farmacologico, Supplemento Annunzi.*

Il prezzo di abbonamento per l'Italia è di L. **12** — per l'Estero (Unione Postale) di L. **15** anticipate. Gli abbonamenti partono dal Gennaio di ogni anno. Fascicolo separato L. **1.**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzo delle inserzioni: Cent. **50** la linea di colonna (70 mm.) di corpo sette o spazio di essa. Dirigere le commissioni all'*Amministrazione del* **Giornale Internazionale delle Scienze Mediche** *Piazza Plebiscito — Napoli.*

Redazione ed Amministrazione presso

Enrico Detken

Piazza Plebiscito — Napoli.